UNIVERSITÀ DI PISA

DEMOCRAZIE COSTITUZIONALI DELL'EUROPA ORIENTALE

RINO CASELLA

Anno accademico	2018/19
CdS	STUDI INTERNAZIONALI
Codice	322NN
CFU	6

Moduli	Settore/i	Tipo	Ore	Docente/i
DEMOCRAZIE COSTITUZIONALI DELL'EUROPA ORIENTALE	IUS/21	LEZIONI	42	RINO CASELLA

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze
Lo studente che completa il corso con successo sarà in grado di dimostrare una solida conoscenza dei sistemi politici e istituzionali dei Paesi democratici dell'Europa dell'Est alla luce della diversa storia costituzionale che li ha caratterizzati. Lo studente dovrà acquisire conoscenze sul governo nazionale e locale, sui meccanismi elettorali, sul sistema dei partiti e sul "judicial review".

Modalità di verifica delle conoscenze
Lo studente dovrà dimostrare la capacità di discutere i temi del corso.

Capacità
Utilizzo di una terminologia appropriata

Modalità di verifica delle capacità
Partecipazione attiva alle lezioni

Comportamenti
Capacità di essere aggiornato sulla dinamica istituzionale e sugli sviluppi politici

Modalità di verifica dei comportamenti
Partecipazione alle discussioni durante le lezioni.

Prerequisiti (conoscenze iniziali)
Per sostenere l'esame è fortemente raccomandato aver già superato l'esame di *Diritto pubblico comparato*. Altrimenti, è obbligatorio integrare il programma con G. AMATO-F. CLEMENTI, *Forme di Stato e di governo*, Bologna, il Mulino, 2012.

Indicazioni metodologiche
Lezioni frontali

Programma (contenuti dell'insegnamento)
Il corso, pari a 6 crediti e della durata di 42 ore, si propone di fornire, attraverso la metodologia delle discipline comparatistiche, gli strumenti conoscitivi utili a inquadrare le coordinate istituzionali delle nuove democrazie costituzionali dell'Europa orientale, con particolare attenzione alla storia istituzionale e al sistema politico di ciascun Paese.

1. Presentazione del corso e dei testi di esame. Definizione dell'oggetto di studio: il concetto di "Europa centro-orientale" e di "blocco

sovietico". La forma di Stato socialista e la mancanza di un'assoluta assenza di continuità con le successive esperienze costituzionali. I principi dell'"unità del potere statale" e del "ruolo-guida del partito.
2. La forma di Stato socialista: principi politici e giuridici; caratteristiche strutturali e funzionali. Il suo contrasto con lo Stato di democrazia classica.
3. L'evoluzione storico-costituzionale della Russia: concezione ed esercizio del potere dalla Rus' di Kiev all'Impero zarista
4. La "costituzione" del 1906, l'assemblea costituente e la nascita dello Stato socialista dalla Russia all'URSS. Le costituzioni del 1918, 1924, 1936 e 1977.
5. Le caratteristiche principali della costituzione dell'URSS del 1977 Gli organi essenziali dell'amministrazione statale sovietica. lo statuto del partito comunista
6. La costituzione sovietica del 1977: i diritti sociali, politici e di libertà; il sistema economico
7. L'evoluzione degli Stati socialisti dell'Europa orientale in rapporto al modello sovietico: Albania, Bulgaria, Cecoslovacchia, Polonia, Repubblica democratica tedesca, Romania e Ungheria.
8. Polonia: tappe di storia costituzionale (formazione del Regno di Polonia, la costituzione del 1791, le tre "spartizioni" del Paese, la carta del 1921, la "quarta spartizione", la costituzione del 1952
9. La transizione alla democrazia, gli accordi della "Tavola rotonda", le riforme costituzionali del 1989, le elezioni presidenziali dirette del 1990 e la presidenza di Walesa.
10. L'evoluzione politica della Polonia e l'adozione della piccola costituzione del 1992 e della Carta del 1997
11. L'assetto politico-costituzionale polacco e le diverse "coabitazioni" tra il Capo dello Stato e il Primo ministro. La crisi istituzionale del 2010 e l'elezione a Presidente della repubblica di A. Duda.
12. La crisi costituzionale del 2015-16: il conflitto tra il Tribunale costituzionale e la Dieta
13. I nuovi attacchi della maggioranza di governo agli equilibri costituzionali.
14. La storia del costituzionalismo ungherese. Il passaggio dalle consuetudini medioevali alle costituzioni scritte. Le prove della costituzione moderna. La costituzione provvisoria del 1949 e le sue revisioni.
15. L'evoluzione del sistema politico-istituzionale ungherese. I governi Orban e l'elaborazione della nuova costituzione.
16. La nuova costituzione ungherese del 2012 e le sue anomalie e forzature in senso autoritario.
17. Le modifiche alla costituzione ungherese: il quarto e il quinto emendamento (2013).
18. Il quarto e il quinto emendamento (protezione della famiglia, libertà di culto, comunicazione politica e propaganda elettorale, libertà di espressione, istruzione superiore, senza fissa dimora, regime comunista)
19. La Repubblica Ceca: tappe di storia costituzionale. Il Regno di Boemia, l'incorporazione nell'Impero asburgico, la prima Repubblica cecoslovacca, l'occupazione nazista, la liberazione. il colpo di Stato comunista, la Cecoslovacchia socialista, la "rivoluzione di velluto" e il ritorno alla democrazia.
20. La Repubblica Ceca: tappe di storia costituzionale (II): lo scioglimento della Federazione, il mutamento di regime, la legge di lustrazione, l'assetto costituzionale e l'evoluzione del quadro politico
21. Conclusione del corso: verifica del programma e programmazione delle date di esame.

Bibliografia e materiale didattico

1) L. MONTANARI, *Le nuove democrazie dell'Europa centro-orientale*, in P. CARROZZA – A. DI GIOVINE – G.F. FERRARI, *Diritto costituzionale comparato*, Bari-Roma, Laterza, 2014, pp. 512-553.
2) A. DI GREGORIO– C. FILIPPINI – M. GANINO, *Governi e Parlamenti nei paesi dell'Europa Orientale (Polonia, Lituania, Ungheria, Repubblica Ceca): l'equilibrio innanzitutto*, Torino, Giappichelli, 2012 (*e-book* disponibile qui).
3) Scegliere due volumi tra questi tre:
– C. FILIPPINI, *Polonia*, Bologna, Il Mulino, 2010 (escluse pp. 89-100).
– A. DI GREGORIO, *Repubblica ceca*, Bologna, Il Mulino, 2008 (escluse pp. 131-149)
– M. GANINO, *Russia*, Bologna, Il Mulino, 2010.
Di utile consultazione: *Codice delle costituzioni Volume III: Bulgaria, Estonia, Lettonia, Lituania, Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Ungheria e Russia* (a cura di M. Ganino), Padova, Cedam, 2013.

Indicazioni per non frequentanti

Il programma di esame è valido anche per gli studenti non frequentanti.

Modalità d'esame

L'esame consiste in un'unica prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo.

Altri riferimenti web

https://people.unipi.it/rino_casella/

Note

For Erasmus students only: lessons will be held in Italian, but the exam can be prepared on the following texts (in English or French):
H. SUCHOCKA, *Challenges to democracy in central and eastern Europe*, in *Revista catalana de dreit públic*, 2015, pp. 19-31.
B. BUGARI?, *A crisis of constitutional democracy in post-Communist Europe: "Lands in-between" democracy and authoritarianism A crisis of constitutional democracy in post-Communist Europe: "Lands in-between" democracy and authoritarianism*, in *International Journal of Constitutional Law*, vol. 13, 1, 2015, 219-245.
N. BRACK-J.M. DE WAELE, *Les démocraties européennes. Institutions, élections et partis politiques*. Armand Colin, 2015, - 3e éd. (pp.:

193-208; 333-346; 367-380; 381-394)
Contact the lecturer for the exam mode.

Ultimo aggiornamento 17/02/2019 01:16